

Il rettore «La caserma Campomizzi agli studenti»

ATENE

«Sarebbe paradossale che la caserma Campomizzi venisse tolta agli studenti, dopo essere stata adeguata per rispondere alle loro esigenze di residenzialità». Il rettore dell'Università, Ferdinando di Orio, interviene in merito al previsto ritorno all'Esercito dell'ex caserma Campomizzi, ora residenza universitaria, in relazione alla progettata realizzazione di un nuovo polo scolastico, culturale e sportivo nell'attuale caserma Rossi: «Sono ampiamente condivisibili le perplessità espresse dalle rappresentanze studentesche che paventano il rischio di rinunciare da subito ai circa 400 posti letto della caserma Campomizzi senza alcuna garanzia di avere in cambio un'area attrezzata in posizione funzionale per tutti gli studenti aquilani. La stessa Azienda per il diritto agli studi universitari ha recentemente manifestato, grazie all'iniziativa del suo presidente D'Ascanio, la disponibilità a trattare per la dismissione della Campomizzi, qualora non fosse possibile ottenerla in comodato d'uso perpetuo gratuito. «In tal senso, è ampiamente condivisibile - continua il rettore di Orio - l'impostazione espressa dall'Adsu e dalle rappresentanze studentesche, che vedono proprio nella Campomizzi una delle strutture di prioritario e irrinunciabile riferimento per gli studenti, sia per la sua posizione strategica rispetto alla dislocazione dei poli universitari aquilani sia per le risorse già impegnate proprio in funzione della residenzialità studentesca». «Il mio auspicio - conclude - è che si possa trovare, in uno spirito di costruttiva collaborazione tra tutti gli enti interessati, la soluzione migliore per corrispondere alle esigenze degli studenti, dei militari e di tutti i cittadini».



Il rettore
Ferdinando di Orio